



L'Assemblea dei Soci di RomagnaBanca ritorna in presenza

Dopo due anni di emergenza sanitaria, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di RomagnaBanca, fissata in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2022 e, occorrendo, in seconda per **domenica 15 maggio 2022**, tornerà a svolgersi finalmente in presenza nel rispetto di tutte le normative di sicurezza vigenti.

Sarà emozionante ritrovarci. Avremo modo di salutarci guardandoci negli occhi prima di esporre con grande soddisfazione gli ottimi risultati che RomagnaBanca ha saputo conseguire nell'esercizio 2021, operando in continuità con il passato, con tutta la professionalità e l'efficacia che da sempre la contraddistinguono. Riprenderemo in presenza anche i consueti incontri di zona previsti nelle due settimane antecedenti l'Assemblea, nel corso dei quali verranno illustrati e commentati in anteprima i dati economici, patrimoniali e finanziari. Condivideremo come di consueto anche gli importanti risultati del bilancio sociale, sintesi delle azioni messe in campo durante un anno purtroppo ancora contraddistinto dall'emergenza Covid, in cui è emerso ancor più evidente il ruolo mutualistico svolto da RomagnaBanca, in coerenza con il tema della vicinanza che abbiamo voluto esprimere come leitmotiv nel calendario 2022.

Sarà un'Assemblea ricca di contenuti con un focus sul nostro presente ma anche sulle strategie future, tra cui il ruolo sempre più riconosciuto alla nostra Banca di formazione, affiancamento e supporto agli operatori, oltre che quello di partner essenziale per dare concretezza ai progetti imprenditoriali che ad esempio possono ricadere nel programma straordinario di sostegno europeo e quindi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'Assemblea di quest'anno sarà, inoltre l'occasione per un'importante

informativa che possiamo definire "storica", relativa all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di alcune modifiche allo Statuto sociale e al Regolamento Assembleare per conformarli alle previsioni del 35° aggiornamento della circolare 285/2013 della Banca d'Italia. In particolare, tra gli altri, sono stati introdotti espliciti riferimenti affinché l'elezione, la nomina e la sostituzione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo avvenga nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di genere meno rappresentato.

Finalmente si colma un vuoto normativo, presente in ambito societario per le società quotate fin dal 2011. A onor del vero, bisogna riconoscere che, seppur in assenza di una espressa norma vincolante, già in passato diverse Bcc, tra cui RomagnaBanca, si erano conformate alle raccomandazioni in tal senso di Banca d'Italia prima e della BCE poi. Certo è che l'introduzione di una percentuale obbligatoria di presenza del genere meno rappresentato nei ruoli di vertice, prevista espressamente dallo statuto, è un passaggio importante e necessario per garantire la piena ed effettiva partecipazione femminile.

■ ■ ■ SOCI

I numeri e le azioni realizzati nel 2021 mostrano una banca capace di restare solida, competitiva e di migliorare le proprie performance anche nei periodi di forte crisi

Una storia di redditività e solidità

Raccontare di RomagnaBanca è narrare la storia di una banca che continua a produrre vantaggi concreti per il proprio territorio, con una solidità e una capacità competitiva che cresce e migliora di anno in anno. Anche in un periodo complicato come quello della pandemia, che tante difficoltà ha creato a persone e imprese, RomagnaBanca è riuscita a contenere costi, migliorare fatturati, utili e patrimonio. Il successo di una squadra unita che pratica un gioco brillante, ma anche concreto, impegnato, determinato e orgoglioso.

Al termine del 2021 il conto economico di RomagnaBanca ha segnato un utile di 8 milioni e 208mila euro, in netto aumento rispetto ai 5 milioni e 336mila euro del 2020; il risultato lordo di gestione, che rappresenta l'utile derivante dalla gestione operativa della banca, si è attestato a 24 milioni e 690mila euro in aumento di 7,6 milioni, un +44% rispetto all'anno precedente, generato dal miglioramento del margine di intermediazione e dal contenimento ulteriore dei costi. Il margine di intermediazione è cresciuto grazie al contributo della finanza che ha visto aumentare gli utili da compravendita di titoli e dalla gestione della liquidità, nonostante la diminuzione del margine d'interesse con clientela, determinato dai tassi di mercato e della concorrenza.

L'incremento delle transazioni con carte e la gestione del risparmio hanno segnato un miglioramento delle commissioni nette, le svalutazioni dei crediti pari a 14 milioni e 717mila euro, sono perfettamente allineate alle politiche dettate dalla Capogruppo.

La solidità patrimoniale di RomagnaBanca, rappresentata dall'indice Total Capital Ratio, che rapporta i Fondi Propri alle Attività Ponderate al Rischio, al 31 dicembre 2021 è al 25,22%; la solidità patrimoniale è il punto di forza di RomagnaBanca ed è espressione

della continuità degli utili nel tempo e della capacità di performare in modo efficiente anche nei momenti storici più complicati. Non va dimenticata la buona qualità del credito, rappresentata da NPL Ratio che si è contratto fino al 7% al termine del 2021, in linea con gli obiettivi concordati con la Capogruppo; vale la pena ricordare che anche la riduzione dei crediti deteriorati (non performing loans) è sostenibile solo in presenza di una capacità reddituale idonea. Scrivendo poi di capacità competitiva va citato il Cost Income, espresso dal rapporto fra i costi operativi e il margine di intermediazione, che attestandosi al 53,2% (in riduzione rispetto al 63,5%) indica con in modo chiaro la perfetta efficienza e competitività di RomagnaBanca.

In ultimo un riferimento alla raccolta e agli impieghi. La raccolta complessiva di RomagnaBanca al 31 dicembre 2021 è di 1 miliardo e 882 milioni di euro, +8,5%, con particolare evidenza della componente indiretta delle gestioni patrimoniali che segnano un +52,4% e dei prodotti assicurativi con un +15,6%. Gli impieghi netti verso clientela al 31 dicembre 2021 sono pari a 1 miliardo e 83 milioni, con una importante dinamica di crescita. Grazie poi alla sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, sono stati realizzati gli strumenti necessari a concretizzare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare con l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al SuperBonus 110%: nel 2021 si è erogato un migliaio di crediti di imposta per circa 19 milioni di euro.

RomagnaBanca è una squadra unita che vive il presente pensando al futuro, consapevole che l'impegno profuso per raggiungere i risultati rappresentati è la strada maestra per continuare ad essere al servizio del suo territorio.

8 MILIONI e 208mila euro di utile (+53%)

24 MILIONI e 690mila euro di risultato lordo di gestione (+44%)

14 MILIONI e 717mila euro di svalutazione dei crediti, in linea con la Capogruppo

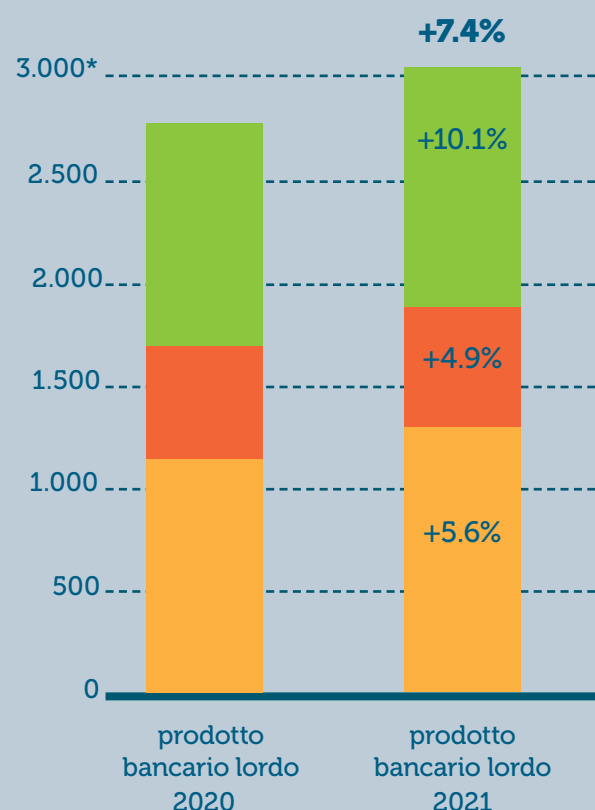
La solidità patrimoniale è al 25,22% un ottimo risultato che testimonia la continuità degli utili nel tempo e l'efficienza delle misure adottate

La crescita del 2021

IL PRODOTTO BANCARIO LORDO, composto da impieghi lordi (+5.6%), raccolta indiretta (+4.9%) e raccolta diretta (+10.1%), **È CRESCIUTO DEL 7,4%** rispetto al 2020, toccando la cifra di **3.043 MILIONI DI EURO**

■ raccolta diretta ■ raccolta indiretta ■ impieghi lordi

*dati in milioni di euro



■ ■ ■ UNA CHIACCHIERATA CON...

Intervista a Sandro Bolognesi, nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Centrale Banca

“Non faremo mancare il sostegno a imprese e famiglie”

Per l'intervista di questo numero abbiamo incontrato Sandro Bolognesi, il nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale di Cassa Centrale Banca. Un importante confronto per capire meglio gli avvenimenti geopolitici di queste settimane e l'andamento generale dell'economia.

Come è andato il 2021 appena concluso e con che prospettive si apre il 2022?

“L'anno si è chiuso molto bene per il Gruppo Cassa Centrale, che ha saputo abbinare risultati economici importanti all'azione creditizia di sostegno al territorio. L'erogato del Gruppo nel 2021 è stato pari a 6,7 miliardi. Per quanto riguarda le prospettive 2022, siamo passati rapidamente da previsioni improntate alla fiducia a uno scenario molto più prudente, in ragione della situazione geopolitica venutasi a creare, che sta già avendo delle ripercussioni anche economiche: dall'approvvigionamento delle materie prime, ai costi dell'energia, all'incertezza più generale sul piano internazionale, che vede l'economia italiana particolarmente esposta. La guerra in Ucraina rende ancora più incerte le prospettive. Non possiamo quindi prevedere gli impatti della situazione attuale e futura sulla dinamica dei crediti in termini di volumi e di deteriorato: il Gruppo e le 71 banche affiliate, tuttavia, non faranno mancare il loro sostegno alle imprese e alle famiglie, proprio in un momento di difficoltà come l'attuale, così come lo hanno garantito durante la fase acuta della pandemia”.

Quali prospettive nel medio periodo possiamo attenderci per il Gruppo Cassa Centrale?

“Il Piano Strategico ha una visione a medio lungo termine di crescita autonoma, grazie alla solidità e alla redditività dimostrate in questo primo triennio. Le linee strategiche del Gruppo mirano a rafforzare la grande capacità delle banche affiliate nel valorizzare la relazione consolidata con i propri soci e clienti, attraverso un'offerta di servizi finanziari sempre più completa, anche grazie alle sinergie che derivano dall'articolazione a Gruppo. In particolare, nella bancassicurazione siamo particolarmente impegnati nel sensibilizzare i Soci e clienti ad adottare soluzioni assicurative nel comparto protezione e salute, che nel contesto pandemico hanno assunto un'importanza fondamentale. Stiamo, inoltre,

investendo convintamente nel risparmio gestito, proponendo una gamma completa di prodotti, sempre però con un approccio prudente e in un'ottica di medio lungo-termine, anche per attenuare gli impatti derivanti dalla situazione d'incertezza dei mercati. Come Gruppo Cassa Centrale vogliamo confermare la nostra vicinanza al tessuto imprenditoriale del Paese, come abbiamo dimostrato concretamente nel contesto pandemico con oltre 120mila moratorie concesse. Nel solco della consolidata assistenza nell'intermediazione delle agevolazioni, il Gruppo Cassa Centrale, inoltre, ha messo al centro della propria agenda una progettualità dedicata al PNRR, con l'obiettivo di partecipare in modo attivo e determinante alla competitività del sistema Italia e del tessuto di piccole e medie imprese che lo compongono. Gli strumenti attivati sono stati ideati per garantire un'interlocuzione adeguata con tutti gli attori - imprese ed Enti locali - nell'ottica di valorizzare il ruolo di supporto qualificato del Gruppo al tessuto socio-economico del Paese in una dimensione più strutturale. Il tutto ponendo grande attenzione alle tematiche di sostenibilità, sia sociale che ambientale, per confermare le capacità del Gruppo di interpretare al meglio il proprio ruolo a servizio dei territori e delle comunità, anche nella transizione ecologica e digitale, secondo un percorso coerente con i valori della Cooperazione di Credito che ci contraddistinguono”.

Il modello del credito cooperativo supera, attraverso una soluzione organizzativa del tutto peculiare, i limiti della piccola dimensione, mantenendo i propri tratti identitari: il contatto con i Soci e i clienti, la conoscenza del proprio tessuto economico, il legame diretto con le Comunità



Sandro Bolognesi

Il principio della mutualità caratterizza fin dalla sua origine le banche cooperative, come può essere oggi interpretato e declinato sui territori? Che ruolo può giocare la Capogruppo per rafforzare questa prerogativa? In questa difficile congiuntura economico-sociale, come vede il contributo dato dalle Bcc, Casse Rurali e Raiffeisenkassen?

“Un sistema economico avanzato e articolato come quello italiano funziona meglio se può contare su un'offerta creditizia diversificata, che sia in grado di

soddisfare la domanda finanziaria degli operatori economici di tutte le dimensioni. Il processo di aggregazione delle banche sta riducendo il numero degli intermediari bancari, mentre aumentano la concorrenza e la concentrazione del mercato, che rischiano di far perdere ai territori quei riferimenti rappresentati nel tempo dalle banche locali, con una situazione che rischia di tradursi in una grave perdita per il nostro sistema economico. Le Comunità locali, oggi più che mai, hanno un grande bisogno di attenzione e di intermediari competenti e radicati sul territorio, in grado di accompagnarne lo sviluppo. Il modello del credito cooperativo, ancora di più nell'articolazione a Gruppo prevista dalla riforma, rappresenta una risposta efficace e concreta a queste necessità, coniugando la conoscenza dei territori e delle realtà economiche locali con l'efficienza; superando, attraverso una soluzione organizzativa del tutto peculiare, i limiti della piccola dimensione, e mantenendo i propri tratti identitari: il contatto con i Soci e i clienti, la conoscenza del proprio tessuto economico, il legame diretto con le Comunità. È la combinazione di tali elementi che ci consente di continuare a svolgere il nostro ruolo, anzi di rafforzarlo, come i numeri e la risposta dei nostri Soci e clienti dimostrano, anche in un contesto di evoluzione degli assetti bancari in Italia”.

■ ■ ■ BANCA E TERRITORIO

Durante l'Assemblea del 15 maggio verrà presentato anche l'impatto delle attività mutualistiche e solidali organizzate per il territorio e la comunità

Il valore della prossimità nel Bilancio Sociale della nostra banca

L'appuntamento con l'Assemblea annuale di RomagnaBanca è l'occasione per illustrare anche i risultati del Bilancio Sociale. Nella propria attività di banca cooperativa e mutualistica, il "valore aggiunto" generato, non si limita all'aspetto economico-finanziario ma persegue lo scopo sociale, considerando il "miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio

nel quale opera" (art. 2 dello Statuto Sociale).

Il Bilancio Sociale racconta la bellezza, la varietà e lo spirito di iniziativa di un tessuto locale vivo e operoso, in un 2021 caratterizzato da numerose azioni concrete delle comunità locali, nonostante il prolungarsi delle difficoltà dovute alle limitazioni imposte dalla situazione sanitaria.

I Soci, i clienti, i collaboratori e la collettività, attraverso dati, grafici e fotografie pubblicati nel volume di bilancio, potranno cogliere la costante attenzione che RomagnaBanca

riserva al territorio, grazie ad una stretta relazione con le Organizzazioni di Volontariato, le Società Sportive, gli Enti Religiosi, le Scuole, e le altre associazioni presenti. Una relazione caratterizzata dalla prossimità e dalle buone cause da sostenere. L'inclusione di tutte le richieste meritevoli di attenzione è una priorità. In questo anno così difficoltoso è stata posta grande attenzione anche a richieste straordinarie connesse alle restrizioni sanitarie, volte a favorire la reciprocità, altra leva del circolo virtuoso di crescita socio-economico territoriale.

Rispetto all'anno precedente, nel 2021 sono riprese parte delle collaborazioni e dei finanziamenti a progetti culturali (+ 46%) e a sostegno di eventi (+ 50%), due settori a cui sono state destinate complessivamente risorse pari a 57.600 euro.

Costante la vicinanza alle Parrocchie, Scout e altri enti religiosi, infine, per il secondo anno consecutivo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato 50mila euro alle Caritas diocesane presenti sulle province di insediamento della Banca.

Le parole del 2021

Di seguito le parole chiave che caratterizzano il nostro Bilancio Sociale e che danno un'idea concreta dell'impatto delle azioni di RomagnaBanca sul territorio in cui opera.

Prossimità

Il 100% dei fondi sono stati erogati a favore del territorio locale

Inclusione

Il tasso di accoglimento delle domande è del 97,2%.

Reciprocità

I fondi vengono distribuiti con priorità a soci e clienti impegnati con progetti nella cultura, nel volontariato e nel sociale.

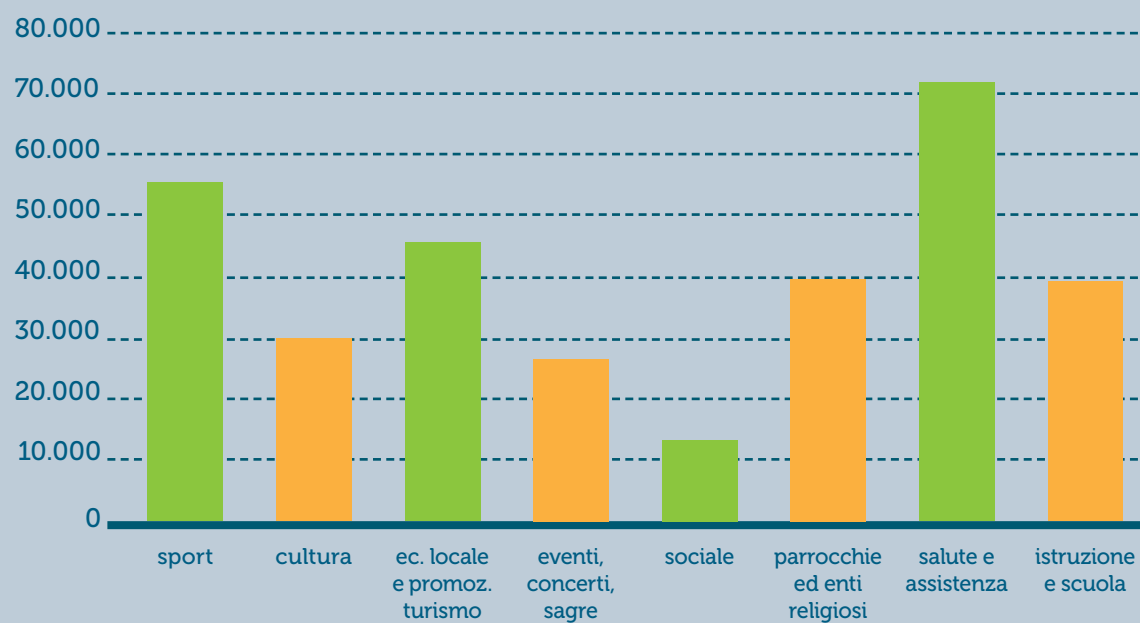
Emergenza Covid

51.250 euro di sostegno alle persone e alle famiglie più in difficoltà, in continuità con il 2020.

Sostegno

Nell'anno 2021 sono 275 gli interventi tra contributi e collaborazioni pubblicitarie per un totale di oltre 320mila euro (+7,5% rispetto al 2020) a beneficio della collettività. Il settore più rappresentativo è quello della "salute e assistenza" con 41 donazioni per un totale di 71.700 euro, segue lo "sport" con 47 collaborazioni con società sportive destinatarie di complessivi 55.200 euro, mentre 45.800 euro hanno finanziato 25 iniziative di promozione del turismo, del commercio e dell'imprenditorialità, con particolare attenzione a giovani, alle cooperative di comunità e alle start-up.

Contributi e sponsorizzazioni 2021



Alcune immagini di eventi e iniziative di solidarietà realizzati nel 2021 grazie al supporto di RomagnaBanca: il Festival della Fotografia SI Fest, il trasporto anziani della Cra di Cesenatico, la Scuola di Sup di Bellaria Igea Marina, la Stanza degli abbracci della Cra di Savignano

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Contributi, agevolazioni e incentivi. Scopriamo insieme le principali novità previste dal PNRR e dalle altre forme di supporto

Tutte le opportunità per l'imprenditoria femminile

Il ruolo della donna nell'imprenditoria italiana è, da diversi anni, al centro di un forte interesse da parte delle istituzioni che hanno cercato di stimolare con varie forme agevolative e contributive la nascita e lo sviluppo di imprese con una maggioranza di quote rose nell'organico sociale.

Spesso queste contribuzioni sono espresse in forme premiali aggiuntive inserite all'interno di bandi regionali/nazionali e servono ad incrementare la quota di contributo a favore di imprese femminili. Di seguito analizziamo le principali novità.

Sezione speciale del Fondo per le imprese femminili

Nella recentissima misura della Tax-Credit Alberghi, l'imprenditoria femminile viene premiata con un ulteriore contributo a fondo perduto fino a 20mila euro. O anche l'esenzione dalle spese una tantum del Fondo Centrale di Garanzia e la priorità di delibera, che sono entrambe misure previste dalla Sezione Speciale del Fondo per le imprese femminili.

PNRR e Invitalia

Una forte accelerata sulla tematica è stata certamente data dal recente Bando pubblicato a Febbraio 2022 sostenuto dal potenziale finanziario derivante dal PNRR che ha permesso un importante stanziamento di risorse sul Fondo a sostegno dell'impresa femminile istituito dall'Art.1 comma 97 della legge di Bilancio 30 dicembre 2020.

Una misura dedicata interamente ed a 360° all'imprenditoria femminile le cui risorse finanziarie messe in campo attraverso Invitalia ammontano a:

- 38,8 milioni destinati agli interventi rientranti nella misura "Incentivi per la nascita di imprese femminili";
- 121,2 milioni destinati agli interventi rientranti nella misura "Incentivi per lo sviluppo ed il consolidamento delle imprese femminili".

Nello specifico, i soggetti beneficiari della misura per la "Nascita e Sviluppo di nuove imprese femminili" sono le imprese costituite da meno di 12 mesi (in riferimento alla data di presentazione della domanda), le lavoratrici autonome in possesso della partita iva aperta da meno di 12 mesi ed i soggetti che intendono costituire una nuova impresa femminile. Per quanto attiene invece la misura di "Sviluppo e Consolidamento di imprese femminili" i soggetti partecipanti dovranno essere imprese o persone fisiche titolari di partita iva aperte/constituite da oltre 12 mesi.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a valere su un finanziamento a tasso agevolato anche in combinazione tra loro, a fronte di un programma di investimento per l'avvio o il consolidamento di attività imprenditoriali rientranti nei settori merceologici di produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli, dei servizi, del commercio e del turismo.



In particolare il finanziamento agevolato prevede una durata massima di 84 mesi a tasso zero e senza ulteriori forme di garanzia aggiuntiva.

La forma e la misura delle agevolazioni sono articolate in funzione delle linee di azione e dell'ammontare delle spese ammissibili previste nei programmi di investimento. In particolare, per gli incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese femminili, le agevolazioni assumono la sola forma del contributo a fondo perduto per un importo massimo pari a:

- 80% delle spese ammissibili e comunque fino a 50mila euro, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili non superiori a 100mila euro;
- 50% delle spese ammissibili, per i programmi di investimento che prevedono spese ammissibili superiori a 100mila euro e fino a 250mila euro;

Per gli incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili, le agevolazioni assumono la forma sia del contributo a fondo perduto sia del finanziamento agevolato e sono articolate come di seguito indicato:

- per le imprese femminili costituite da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse fino a copertura dell'80% delle spese ammissibili, in egual misura in forma di contributo a fondo perduto e in forma di finanziamento agevolato;
- per le imprese femminili costituite da oltre 36 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione, le agevolazioni sono concesse come al punto precedente in relazione alle spese di investimento, mentre le esigenze di capitale circolante costituenti spese ammissibili sono agevolate nella forma del contributo a fondo perduto.

Nelle spese ammissibili e quindi agevolate rientrano le spese relative a immobilizzazioni materiali e immateriali, servizi cloud funzionali ai processi portanti della gestione aziendale, personale dipendente ed esigenze di capitale circolante, alle condizioni e nei limiti che verranno stabiliti dal decreto interministeriale. Le iniziative devono, inoltre essere realizzate entro 24 mesi dalla data di trasmissione del provvedimento di concessione delle agevolazioni e prevedere spese ammissibili non superiori a 250mila euro al netto d'iva per i programmi di investimento che prevedono la costituzione e l'avvio di una nuova impresa femminile, e non superiori a 400mila euro al netto d'iva per i programmi di investimento volti allo sviluppo e al consolidamento di imprese femminili.

In aggiunta a tali agevolazioni, per le imprese beneficiarie sono previsti servizi di assistenza tecnico-gestionale, fino all'importo massimo di 5mila euro per impresa fruibile in parte attraverso servizi erogati dal Soggetto gestore, in parte in forma di voucher per l'acquisto di servizi specialistici presso terzi. Le agevolazioni sono concesse con una procedura valutativa a sportello le cui modalità saranno definite dal Mi.Se con apposito provvedimento e le domande di agevolazione dovranno essere compilate esclusivamente utilizzando la procedura informatica che sarà messa a disposizione in un'apposita sezione del sito internet del Soggetto gestore, www.invitalia.it

Il ruolo di RomagnaBanca

Per agevolare le imprese femminili e le libere professioniste che vorranno avvalersi di questo bando RomagnaBanca mette a disposizione la propria rete di partner qualificati per la gestione del Bando e dare così una concreta opportunità di crescita alle quote rosa, sempre più al centro di un progetto e di un'attenzione che segnerà l'evoluzione del percorso imprenditoriale del territorio.

PROTEZIONE E PREVIDENZA

Proteggi il tuo futuro con una polizza infortuni e malattia

La scelta di sottoscrivere una polizza contro gli infortuni è senz'altro la soluzione indicata per chiunque voglia avere la garanzia di una copertura economica in presenza di un sinistro o altro incidente incorso durante la propria attività professionale o personale. La realtà dei fatti ci dice che tutti i cambiamenti intervenuti nel corso degli anni in ambito welfare statale hanno ridotto sensibilmente le protezioni e le sicurezze di cui tutti noi potevamo godere fino a qualche anno fa. Non è più automatico ricevere soldi da parte degli enti pubblici in caso di infortunio e se ci si riesce spesso non bastano a garantirsi le migliori cure e il mantenimento di un tenore di vita dignitoso, nemmeno nel caso di grave invalidità permanente.

Spesso anche l'accesso a esami diagnostici, per una corretta e veloce diagnosi, risente di tempistiche eccessivamente lunghe e quindi si ripiega nel fare tutto a pagamento.

Per non parlare del caso in cui il reddito familiare è strettamente correlato al lavoro autonomo. Liberi professionisti e Partite Iva non godono dei medesimi diritti e prestazioni dei lavoratori dipendenti. Questo spiega perché la sottoscrizione di un'assicurazione infortuni rappresenta un'ottima risorsa di sostegno economico per i lavoratori autonomi, dal momento che quando si verifica un infortunio che determina un periodo più o meno lungo di allontanamento dalla propria attività lavorativa, al danno derivante dalla necessità di sostenere spesso a proprie spese i costi sanitari si aggiunge anche il mancato guadagno per tutto il periodo di degenza o di inabilità. Va inoltre considerato che i liberi professionisti possono godere di apposite clausole accessorie, che estendono la garanzia alle più diverse voci. Tra queste possiamo menzionare la diaria da ricovero, ossia un indennizzo giornaliero erogato dalla Compagnia in seguito ad un infortunio o ad una malattia, che si accompagna al rimborso delle spese mediche sostenute e può coprire sia i giorni di degenza che quelli di convalescenza, gessatura, e così via, godendo anche del beneficio fiscale. Con AssiYou di HDI Italia S.p.A è possibile avere tutto questo: è una polizza di assicurazione privata contro gli infortuni che garantisce la massima copertura sia durante l'attività lavorativa, sia durante il tempo libero con la possibilità di assicurare anche il proprio nucleo familiare. Tra le coperture: invalidità permanente da infortunio e da malattia, inabilità temporanea da infortunio, diaria da immobilizzazione, rimborso

ASSIYOU

Assicurati dagli imprevisti quotidiani.

La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto di **HDI** Intermediato da **ASSICURA AGENZIA**

© 2022 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. AssiYou è un prodotto di HDI Italia S.p.A., società appartenente al Gruppo HDI Assicurazioni. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito www.hdiitalia.it e sul sito www.assicura.si

spese mediche da infortunio, indennità da ricovero da infortunio e malattia, diaria di convalescenza. Quando è necessario far fronte alle spese elevate o ai mancati guadagni che possono derivare da un infortunio invalidante sarà la compagnia assicurativa a far fronte alle spese mediche, spesso impegnative, e a fornire un sostegno al reddito. Nella complessità delle nostre esistenze, il messaggio per tutti noi è la responsabilità che abbiamo di "metterci in sicurezza" tutelando ci dai grossi imprevisti della vita. E in caso di incidente o malattia grave, avere a disposizione tutti i mezzi per provare a recuperare il prima possibile la nostra salute e tornare alla normalità è doveroso. E questi mezzi economici, oggi, ci vengono garantiti da una polizza infortuni.

Come sarà il nostro futuro dipende dalle scelte che facciamo oggi. Scegli Assicura, scegli la polizza AssiYou.

ASSIYOU GARANTISCE LA MASSIMA COPERTURA SIA DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SIA DURANTE IL TEMPO LIBERO, CON LA POSSIBILITÀ DI ASSICURARE ANCHE IL NUCLEO FAMILIARE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile anche presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia e sul sito www.hdiitalia.it

Ti aspettiamo in filiale oppure scrivi a info@romagnabanca.it Per approfondimenti: www.assicura.si

 VIVERE IL CREATO

PASSEGGIANDO PER I BORGHI... ALLA SCOPERTA DI PETRELLA GUIDI

Proseguendo alla scoperta dei borghi di Romagna, questa volta, per la rubrica "Vivere il Creato", facciamo tappa a Petrella Guidi, un borgo medievale del comune di Sant'Agata Feltria, situato sull'acclivio destro del fiume Marecchia a circa 6 chilometri dal Capoluogo. Dalla piccola collina in cui è arroccato, si domina un paesaggio di rara bellezza, che permette al viaggiatore di spaziare sull'intero territorio della Valmarecchia, dal mare Adriatico ai monti Toscani.

Anticamente era detta Petrella dei Tiberti. Le prime notizie risalgono al 1125 quando Onorio II, con propria bolla, assegna il Castello di Petrella a Pietro Vescovo del Montefeltro. Il personaggio più noto, però, è senza dubbio Guido (Petrella Guidi - che in latino significa Petrella di Guido) il quale, nel 1297, derubò un conte della Savoia che si recava in pellegrinaggio a Roma. Il Cardinale Albornoz la incluse nel rettorato di Sant'Agata Feltria, ma già nel 1362 Petrella apparteneva ai Conti Oliva. Dopo un breve periodo in cui passò in vicariato ai Malatesta, ritornò nelle mani degli Oliva di Piagnano. Del poderoso castello, che prevedeva ben due distinte mura difensive, è rimasta la torre senza copertura.

La strada che conduce al borgo si inerpica attraverso una prima salita, aprendosi sulle case di recente ristrutturazione, caratterizzate da mura altissime, aspetto tutt'altro che comune per questi piccoli borghi. Il percorso poi si snoda lungo un ciottolato attraverso case e cinta muraria, tra antichi forni un tempo realizzati all'esterno delle abitazioni, fino alla porta di accesso, composta da un semplice portale a tutto sesto, su cui si trovano gli stemmi delle famiglie dei Malatesta, dei Faggiola oltre a quello del Papato. Varca-

to il portale, ci si trova nel cuore del piccolo borgo. Attraverso un unico percorso ad anello si incontra la chiesa di Sant'Appolinare al Castello sul cui altare maggiore, attorno al 1700, venne trasportato il muro di un oratorio affrescato con un'immagine miracolosa della Vergine. Al suo fianco si trova la torre a pianta quadrata, un tempo adibita a residenza e recentemente restaurata. Lo spazio antistante era probabilmente utilizzato per i locali di servizio, come scuderie e depositi, mentre oggi, nel mese di agosto, è divenuto sede di spettacoli medioevali. Ai piedi della torre si trova un suggestivo omaggio del poeta Tonino Guerra a Federico Fellini e Giulietta Masina.

Il prossimo appuntamento è per giugno, alla scoperta di un altro bellissimo borgo di Romagna.

Borgo medievale di Sant'Agata Feltria dal quale si domina un paesaggio di rara bellezza, che spazia dal mare Adriatico ai monti toscani

Nella foto un particolare del borgo Petrella Guidi